

Top Yacht Design

www.top-yachtdesign.com

n. 34 / 2023

INTERIORS PROJECTS SEA TIME DESTINATIONS PROFILES INNOVATION

Cover Story: Sea Eagle

Profiles: Matteo Thun

Interiors: Baglietto Rush

Trends: Venini magic

Collector's edition

Sea Time Special

Watches&Summer



Matteo Thun

The Italian architect and designer has turned the Genius Loci and seamless integration of architecture and landscape into a philosophy

Al suo debutto nello yacht design, l'architetto e designer altoatesino ha fatto del Genius Loci e dell'integrazione dei progetti nel paesaggio una filosofia

by Gaia Grassi

Designs that elevate the everyday by fostering a positive relationship between people, places and objects, to create an intangible joie de vivre and an environmentally-friendly sense of well-being: a brief summary of the concept of architecture and design advocated by Matteo Thun, one of Italy's leading internationally renowned designers who also recently made his yacht design debut. And that's where we started our conversation from.

«Designing the interior of a motoryacht may not initially sound conscious. But Azimut offers the highest in standard of hybrid propulsion and we wanted to design an iconic, contemporary interior for the Seadeck 55 that would make its mark and take an already high quality boat to the next level,” Thun tells us. “The Seadeck 55 delivers the experience a future-focused yacht with a holistic vision that significantly reduces its carbon, water and waste footprint. It guarantees the utmost in comfort and longevity with no waste throughout its entire life cycle, from product to transport to use and dismantling. It combines all the expertise we'd built up in the hospitality and residential architecture sector with huge in-depth materials research”.

The first time we met Thun was in the early noughties when he was working on designing Tortona 37 in Milan. “Everything that's happened in the interim has hugely influenced our day to day life,” he says. “I think it was a fundamental paradigm shift: September 11 2001

Progetti volti a elevare la quotidianità promuovendo un rapporto positivo tra persone, luoghi e oggetti, nel nome di un'intangibile joie de vivre e di un senso di benessere che rispetti il mondo naturale. Così si può riassumere il concetto di architettura e design consapevole cui è legato indissolubilmente il nome di Matteo Thun, una delle firme italiane più note all'estero e che ha debuttato recentemente nello yacht design. Ed è proprio da qui che vogliamo partire. «Progettare l'interno di un motoryacht non suona conscious a primo impatto. Ma Azimut offre i più alti standard di motori ibridi e con Seadeck 55 vogliamo progettare un interior iconico e contemporaneo che lasci un segno e porti la barca di alta qualità al livello successivo», sottolinea Matteo Thun. «Seadeck 55 è sinonimo di un'esperienza di yacht attenta al futuro, che identifica una visione olistica e che riduce significativamente l'impronta di carbonio, acqua e rifiuti. Come risultato di una profonda ricerca internazionale, garantisce il massimo comfort e longevità e assicura un intero ciclo di vita, dalla produzione al trasporto fino all'uso e allo smaltimento: nessuno spreco. Per progettarlo abbiamo unito tutto il nostro know-how maturato nel settore dell'ospitalità e dell'architettura residenziale a un'immensa e intensa ricerca sui materiali».

La prima volta che abbiamo incontrato Thun come redazione di Yacht Design erano gli inizi degli Anni 2000 e l'architetto stava lavorando al progetto di Tortona 37 a Milano. «Tutto ciò che è successo nel frattempo ha influenzato enormemente la nostra vita quotidiana», specifica. «Ritengo che abbiamo fatto esperienza di un fondamentale cambiamento di paradigma: l'11 settembre 2001 ha rappresentato la



marked the end of certain consumer habits, digitalisation changed global communications, and the pandemic slowed us down and made us take a step back. The current debate on climate change, the environment and sustainable consumption, the fact that scientists and philosophers are saying that nature has a healing effect on us, and international conservation work have all made us much more aware of this important subject. As architects and designers, we have a huge responsibility to ensure that our designs stand the test of time. We really have to get in the game to protect the planet and ensure our children get to experience what we did as youngsters. We believe we can make a major contribution to a healthy, simple and better life”.

That means respect for the surroundings in which the architecture will be located, by coming up with solutions that meld seamlessly into the terroir and thus the local landscape. “We always try to build in as much harmony with the Genius Loci as possible and to use local materials,” continues Thun. “For example, in the “Parco Sul Sile” in Treviso, we will be renovating historic 18th century buildings overlooking the River Sile. Buildings that are currently derelict will be reused and new two and three-floor residential complexes surrounded by green areas will be built. The historic Mill will be preserved and restored under the supervision of the Italian heritage authorities to retain their original character and spirit whilst creating a constant dialogue with what is already there and the context. The park will be open to the Treviso community, offering public spaces and services



This page, the Azimut Seadeck 55 for which Matteo Thun and Antonio Rodriguez penned the interiors on their yacht design debut. Page opposite, the Mulini Mandelli renovation and rejuvenation project at Treviso, which will include a large park open to the public.

In questa pagina l'Azimut Seadeck 55 di cui Matteo Thun e Antonio Rodriguez, al loro debutto nello yacht design, hanno progettato gli interni. Pagina a fianco il progetto di ristrutturazione dei Mulini Mandelli di Treviso, che prevede anche un grande parco aperto al pubblico.



that will inject new life into the area and create gathering places. It will be an homage to the city of Treviso, its waterways and, obviously, the old mill”.

Respecting local context also means including and giving a new lease of life to existing and decommissioned buildings. This is the case for The Langham Venice Hotel & Resort, a project that will involve the restoration of the 16th century Casino Mocenigo and its original frescos, which have been attributed to the school of Paolo Veronese, in addition to renovating industrial buildings that housed a 20th century glassworks. “We are very enthusiastic about it because it is a unique experience that will restore these historic buildings to their glorious past,” continues Thun. “With the Langham Hospitality Group and the Venetian heritage authorities, we will be able to guarantee that the Langham Venice is an authentic reflection of Venetian culture and lifestyle. We can’t wait to see this vision become a reality”.

Thun has also long been an advocate for constant dialogue with the artisanal tradition. “My mother was a ceramicist and I grew up watching her work with clay every day. When we work with the Venetian glass blowers and the Ligurian craftspeople, I am always fascinated by the extraordinary beauty they manage to imbue their works with. Craftsmanship is a unique cultural legacy that really should be given a new lease of life”. He continues: “Tactile materials speak to the senses. They communicate a sense of beauty, interiority and sensoriality: I love natural open cell stone because of its incredible energy and tactility. It’s the same with the soft lines,

fine di alcuni habitus del consumatore, la digitalizzazione ha cambiato la comunicazione globale e la pandemia ci ha fatti rallentare e fare un passo indietro. Il dibattito attuale sull’ambiente, sul cambiamento climatico e sul consumo sostenibile, le visioni degli scienziati e filosofi che attribuiscono un ruolo curativo alla natura e alla flora e le attività dei conservazionisti internazionali ci hanno resi sicuramente più consapevoli su questo tema importante. Come architetti e designer, abbiamo la grande responsabilità che ciò che progettiamo duri nel tempo. Dovremmo parlare di healthy living e metterci realmente in discussione per proteggere il pianeta e permettere ai nostri figli di vivere ciò che abbiamo vissuto noi da giovani. Crediamo di poter dare un grande contributo a una vita salutare, semplice e, perché no, migliore».

Ciò significa anche aver rispetto del luogo che ospita un’architettura, pensando a soluzioni perfettamente integrate nel territorio e quindi nel paesaggio. «Cerchiamo sempre di costruire il più possibile in armonia col Genius Loci e di usare i materiali circostanti», continua Thun. «Per fare un esempio: ispirate all’architettura Walser e alla tradizione alpina, le facciate del Waldhotel Bürgenstock Resort sono state realizzate con gabbioni riempiti con pietra recuperata dagli scavi del Bürgenberg, rintracciandone il profilo e integrando l’edificio nel volume originale del fianco. Il trasporto può essere estremamente ridotto utilizzando legno di larice locale per la struttura esterna, che fornisce un sistema di pergolato per i balconi delle camere, facendo da frangisole e proteggendo da tutti gli agenti atmosferici. Le piscine e i sistemi di irrigazione possono contare sull’ac-





qua del lago come fonte di energia alternativa. Per quanto riguarda l'area dismessa del "Parco Sul Sile" a Treviso, ne ripristineremo gli edifici storici risalenti al 1700, affacciati sul fiume Sile. Il progetto prevede un intervento di riqualificazione e riuso degli edifici esistenti, oggi abbandonati e in condizioni di forte degrado, e la costruzione di nuove abitazioni a uso residenziale, distribuite in edifici a due e tre piani circondati dal verde. Gli edifici storici del complesso del Mulino saranno sottoposti a interventi di restauro conservativo, con la supervisione della Soprintendenza, per preservarne il carattere e lo spirito originale. Tutti i nuovi interventi saranno caratterizzati da un linguaggio contemporaneo e ben riconoscibile, pur mantenendo un dialogo costante con le preesistenze e il contesto. Il parco sarà aperto alla comunità di Treviso, fornendo spazi pubblici e servizi che daranno nuova vita all'area e creeranno spazi di aggregazione. Il progetto prevede anche la possibilità di sistemare e ampliare il percorso pedonale e ciclabile lungo il fiume, valorizzando l'esperienza della Restera. Il progetto sarà un omaggio alla città di Treviso, ai suoi corsi d'acqua e, ovviamente, all'antico mulino».

Rispettare il territorio, quindi, vuol dire anche includere e far rivivere il già costruito e il dismesso, come è previsto anche per il The Langham Venice Hotel & Resort, progetto che prevede il restauro del Cinquecentesco Casino Mocenigo e i suoi affreschi originali attribuiti alla scuola di Paolo



Top, the Langham Venice Hotel & Resort which involves the restoration of the Casino Mocenigo on the island of Murano. Above, the "Il Silenzio dei Colori" vase collection designed by Thun for Venini.

In alto, il progetto del The Langham Venice Hotel&Resort che prevede, tra le altre cose, il restauro del cinquecentesco Casino Mocenigo, sull'isola di Murano. Sopra, la collezione di vasi "Il Silenzio dei colori" disegnata da Matteo Thun per Venini.

translucence and beauty of mouth-blown glass. And, of course, wood which is the cement of the 21st century. It's synonymous with technical and aesthetic durability, has a practically endless life cycle and embodies the idea of building in harmony with local nature, culture and economy. It's multi-tactile and sensory, and strengthens our immune system. Working with wood encapsulates our approach to consciousness and is helping to craft the beauty of the future". A future, the architect confides, includes: "Salò...and plenty of other secrets besides!».

Below, the Nudes chair collection presented by Thun during Milan Design Week 2019. These are four essential and timeless models in wood. Each one is entirely handmade by Fratelli Levaggi.

Sotto, la collezione di sedie Nudes presentate da Thun durante la Milan Design Week 2019. Si tratta di quattro modelli essenziali e timeless in legno. Ciascun esemplare è realizzato interamente a mano dai Fratelli Levaggi.

Veronese, oltre alla riqualificazione degli edifici industriali della fabbrica di vetro del XX secolo. «Siamo entusiasti perché si tratta di un'esperienza unica che restituirà questi edifici storici alla loro gloria passata», prosegue Matteo Thun. «Insieme con il The Langham Hospitality Group e la Soprintendenza di Venezia, garantiremo che il The Langham Venice possa essere un autentico riflesso della cultura e dello stile di vita veneziani. Siamo impazienti di vedere questa visione concretizzarsi».

Del resto Matteo Thun si è sempre fatto portavoce di un dialogo continuo con la tradizione artigianale. «Mia madre era una ceramista e sono cresciuto guardandola lavorare con l'argilla tutti i giorni. Quando lavoriamo con i soffiatori di vetro veneziani e gli artigiani liguri, sono sempre affascinato dalla straordinaria bellezza che riescono a dare a un prodotto. L'artigianalità è un'eredità culturale unica che dovrebbe essere rinnovata». E continua: «I materiali tattili parlano ai sensi, comunicano bellezza, interiorità e sensorialità: amo la pietra naturale a celle aperte per la sua incredibile tattilità ed energia, il vetro soffiato a bocca per le sue linee morbide, la sua trasparenza e bellezza. E poi il legno perché è il cemento del XXI secolo; è sinonimo di durabilità tecnica ed estetica, ha un ciclo di vita praticamente infinito e incarna l'idea di costruire in armonia con l'ambiente, la cultura e l'economia locale. È multitattile e sensoriale, equilibra il clima interno e rafforza il nostro sistema immunitario. Il lavoro con il legno incarna il nostro approccio alla consciousness e contribuisce a plasmare la bellezza del futuro». Futuro che, ci ha confidato l'architetto, prevede: «Salò... e molti altri segreti!».

